

UIL Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - E. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA
- AGENZIE FISCALI - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

tel. 06/71588888 fax 06/71582046 - e-mail: uilpa@uilpa.it -

sito internet: www.uilpa.it

INFORMAZIONI SINDACALI

A tutte le strutture della UIL-Pubblica Amministrazione

**Circolare n. 54
Del 23 DICEMBRE 2003**

Ai componenti : il Comitato Centrale
il Collegio dei Revisori dei Conti.
il Collegio dei Probiviri

APPROVATA LA FINANZIARIA 2004

LE PRINCIPALI DISPOSIZIONI RIGUARDANTI I PUBBLICI DIPENDENTI

Art. 3 – Disposizioni in materia di oneri sociali e di personale e per il funzionamento di amministrazioni ed enti pubblici

Vengono indicati gli importi destinati ai rinnovi dei ccnl dei comparti del pubblico impiego per il biennio economico 2004-2005. Come già abbiamo avuto modo di sottolineare in varie circostanze, le somme indicate dal governo sono assolutamente insufficienti a garantire un'adeguata difesa del potere d'acquisto dei salari e il recupero del differenziale inflattivo rispetto al biennio economico precedente.

Viene confermato anche per l'anno 2004 il divieto per tutte le amministrazioni di procedere a nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato. Parziali eccezioni sono consentite solo in favore delle Forze Armate, dei Corpo di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Le amministrazioni pubbliche, tuttavia, possono procedere ad effettuare le assunzioni autorizzate nel corso del 2003 ai sensi della legge finanziaria dell'anno scorso; sono anche consentite le assunzioni di ricercatori delle università ed enti di ricerca risultati vincitori di concorso alla data del 31-10-2003.

L'unica possibilità di sfuggire al blocco di nuove assunzioni è rappresentata dallo stanziamento di 70 milioni di euro per il 2004 e di 280 milioni di euro a decorrere per il 2005, da destinare a tutte quelle amministrazioni pubbliche dove si registrino "*motivate ed indilazionabili esigenze di servizio*", previo esperimento delle procedure di mobilità e previa autorizzazione della Funzione Pubblica.

Sotto il profilo delle nuove assunzioni, peraltro, viene previsto un regime speciale per l'Agenzia delle entrate, alla quale è data la possibilità di procedere all'assunzione a tempo indeterminato di 750 unità di personale appartenente all'area C che abbia superato procedure selettive con relativo tirocinio.

Viene prevista –con una formula invero di dubbia comprensione- la possibilità di rientro in servizio per i dipendenti pubblici, pensionati anticipatamente o sospesi

dall'impiego a seguito di procedimento penale, quando questo si sia concluso con sentenza definitiva di proscioglimento.

Sono stati prorogati fino al 31 dicembre 2004 i contratti a tempo determinato del personale in servizio presso il Ministero per i Beni e le attività culturali, il Ministero della Giustizia, il Ministero della Salute e l'Agenzia del Territorio. Non c'è stata, purtroppo, l'auspicata conversione dei contratti di formazione lavoro in contratti a tempo indeterminato. Il governo si è limitato semplicemente a concedere al personale interessato da rapporti con contratto di formazione lavoro una ulteriore proroga sino al 31 dicembre 2004.

In compenso, viene riproposto anche per gli anni 2005 e 2006 l'obbligo per tutte le amministrazioni con organico superiore a 200 unità di ridurre il proprio personale in misura non inferiore all'1% rispetto a quello in servizio al 31 dicembre 2004. Per il personale del CONI e degli altri enti pubblici interessati da provvedimenti di soppressione o liquidazione, viene prevista la possibilità -nel limite complessivo di 300 unità- di chiedere il trasferimento presso altre amministrazioni quali Consiglio di Stato, TAR, Corte dei Conti e Avvocatura dello Stato. Queste amministrazioni, poi, potranno anche assorbire il personale dell'Agenzia del demanio che, a seguito della sua trasformazione in ente pubblico economico, abbia esercitato l'opzione per il passaggio ad un'altra pubblica amministrazione.

Infine, un provvedimento significativo è quello che, ad integrazione del D.Lgs. 151/2001, consente ai pubblici dipendenti con figli fino a tre anni di età di chiedere l'assegnazione, per un periodo anche frazionato e non superiore a tre anni, presso una sede di servizio (anche di altra amministrazione) ubicata nella provincia o nella regione dove l'altro genitore esercita la propria attività lavorativa, purché vi sia disponibilità di posti in organico e previo assenso delle amministrazioni di provenienza e di destinazione.

Con i nostri prossimi comunicati forniremo ulteriori approfondimenti ed il testo completo della legge finanziaria.

**IN OCCASIONE DELLE FESTIVITA' NATALIZIE E DI FINE ANNO
VOGLIO AUGURARE A VOI TUTTI ED ALLE VOSTRE FAMIGLIE, A
NOME MIO PERSONALE E DELLA SEGRETERIA NAZIONALE, DI
TRASCORRERE UN SERENO NATALE ED INIZIARE UN FELICE ANNO
NUOVO.**

Fraterni saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Salvatore Bosco

